

Clicca sugli argomenti per raggiungere il contenuto desiderato



PAC: AL VIA LA DOMANDA PER LA CAMPAGNA 2026	2
ANAGRAFE APISTICA, MODIFICATO IL MANUALE OPERATIVO E RESE PIÙ SEMPLICI LE COSE.....	3
COMUNICAZIONE ANNUALE DELLE PRODUZIONI VIVAISTICHE DA PARTE DEGLI OPERATORI.....	4



**Professional
Partner
2024**



REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali - Responsabile Area tecnica

TUTORIAL A CURA DI:
Nicoletta Ferri

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 17 aprile 2026

PAC: AL VIA LA DOMANDA PER LA CAMPAGNA 2026

Dovranno essere presentate sul portale regionale SISCO entro il 15 maggio 2026.

Le domande – inerenti gli aiuti del Primo Pilastro della Pac 2023-2027 - dovranno essere trasmesse entro il 15 maggio 2026, come previsto dall'articolo 11, comma 4, del Decreto Ministeriale dell'Agricoltura 23 dicembre 2022 n 660087 e dall'articolo 7 del Dm 9 marzo 2023 n 14738.

Nello specifico per l'Ecoschema 1, per il premio accoppiato Pomodoro e l'Ecoschema 5, misure specifiche per gli impollinatori, la circolare prevede quanto segue:

Novità per l'Ecoschema 1

La circolare prevede che per il pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale - Ecoschema 1, intervenuta con il Decreto del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n 110851 dell'11 marzo 2025 ha modificato l'articolo 17 del Dm 23 dicembre 2022 relativo all'Ecoschema 1 Livello 1: l'allevatore si impegna alla riduzione dell'uso degli antimicrobici veterinari, quantificata attraverso lo strumento ClassyFarm.

Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti, anche misti, che durante il periodo di osservazione previsto rispettano le seguenti condizioni:

- hanno valori Ddd (Dose Definita Giornaliera) uguali o inferiori al valore soglia e/o baseline indicato dall'allegato XI del Dm 23 dicembre 2022 per specie e orientamento produttivo;
- hanno valori Ddd superiori al valore soglia e/o baseline indicato dall'allegato XI del Dm 23 dicembre 2022, ma lo riducono del 10% rispetto all'anno 2022.

Il periodo di osservazione per l'anno di domanda 2026 decorre dal 1° ottobre 2025 e termina il 30 settembre 2026 ed è prevista una soglia di tolleranza di 30 giorni nel caso in cui l'avvio o la cessazione dell'attività dell'agricoltore sia rispettivamente successiva o antecedente al periodo di inizio e fine di osservazione.

Premio accoppiato pomodoro da trasformazione

Il Decreto del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n 110851 del 11 marzo 2025 ha modificato l'articolo 30 del Dm 23 dicembre 2022. L'agricoltore che intende richiedere il sostegno accoppiato per la coltivazione di pomodoro da trasformazione è tenuto ad utilizzare materiale di propagazione certificato, appartenente a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune Europeo, ferma restando la possibilità, in caso di difficoltà derivanti dal reperimento di tale materiale certificato, di fare ricorso a materiale di propagazione proveniente da sementi della categoria standard o in Autorizzazione Provvisoria alla Vendita (Apv), purché al secondo anno consecutivo di autorizzazione.

Le aziende biologiche possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato. In caso di utilizzo del materiale di propagazione proveniente da sementi in Apv deve essere prodotta la dichiarazione della ditta sementiera attestante che l'Apv è al secondo anno consecutivo di autorizzazione e ha superato almeno una delle prove per l'iscrizione al catalogo.

Ecoschema 5, misure specifiche per gli impollinatori

L'articolo 2 del Dm 28 giugno 2024, n 289235 ha modificato l'articolo 21 del Dm 23 dicembre 2022, n 660087 prevedendo, e prevede due livelli di intervento:

- Livello 1: destinazione del 4% dei seminativi aziendali a superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo;
- Livello 2: mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) a perdere, seminate nelle superfici con colture arboree o a seminativo.

In questo ultimo caso, le colture di interesse apistico, comprese nell'allegato IX del Dm 23 dicembre 2022, n 660087, devono essere presenti in miscugli. Per le piante di interesse apistico, il periodo tra la germinazione e il completamento della fioritura è da considerarsi coincidente con tutto l'arco temporale compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre.

Per il Livello 1 l'agricoltore assume l'impegno di destinazione del 4% dei seminativi aziendali a:

- a) superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo, come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera g) del Dm del 23 dicembre 2022, n 660087;
- b) dal 1° gennaio 2025, in alternativa o in aggiunta all'impegno di cui alla lettera a), elementi caratteristici del paesaggio creati ex novo sui seminativi, quali stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti.

Per ottemperare agli impegni del Livello 2, la copertura con piante di interesse apistico a perdere deve essere realizzata tramite semina di semente certificata. (I cartellini devono essere allegati in copia alla domanda). Non saranno quindi più ammesse superfici a premio con copertura spontanea di piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere).

ANAGRAFE APISTICA, MODIFICATO IL MANUALE OPERATIVO E RESE PIÙ SEMPLICI LE COSE

Il Ministero della Salute ha modificato il manuale operativo del sistema I&R (Identificazione e Registrazione) degli animali, che era stato approvato nel 2023, semplificando diversi aspetti tra cui alcune disposizioni che riguardano l'apicoltura.

Alcuni di questi nuovi obblighi di registrazione infatti erano stati fortemente contestati dagli apicoltori perché rischiavano di soffocare burocraticamente le aziende, senza avere poi una reale o particolare efficacia per la sicurezza sanitaria. Le modifiche che renderanno più semplici le registrazioni delle attività apistiche, sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 17 marzo 2025, entrando subito in vigore.

Vediamo allora quali sono e cosa devono o non devono più fare gli apicoltori.

Cosa non deve più essere fatto:

- Non è più necessario mettere il cartello identificativo dell'apiario, quando in quella postazione non ci sono alveari.
- Non è necessario il numero progressivo dell'apiario sul cartello identificativo.
- Non devono essere registrate le movimentazioni di telaini di covata e di celle reali.
- Non è necessario registrare in Anagrafe le movimentazioni tra apiari della stessa azienda nella stessa provincia (a meno che non si spostino tutti gli alveari di un apiario).
- Non è necessario presentare planimetrie dello stabilimento per la registrazione di una nuova attività apistica.
- Non è più obbligatorio indicare il codice aziendale sui contenitori utilizzati nella movimentazione delle api.

Cosa deve essere fatto:

- Devono essere registrate in Anagrafe entro 7 giorni le morie di più del 50% degli alveari.
- Deve essere registrata entro 7 giorni la cessazione di un apiario.
- Le postazioni in cui si portano e che al momento del censimento non hanno alveari devono comunque essere censite dichiarando "zero" alveari.

Inoltre:

- Gli apiari che non risultano attivi, senza movimentazioni o non censiti da più di 24 mesi vengono comunicati

automaticamente dall'Anagrafe Apistica alla Asl di competenza e chiusi d'ufficio.

- Ogni riferimento ai bombi e agli altri apoidei è stato eliminato nel contesto dell'apicoltura in quanto non considerabile pertinente (anche se la movimentazione di bombi e di altri apoidei, pur non essendo oggi un'attività apistica, ha una rilevanza sanitaria e prima o poi dovrà essere considerata).

COMUNICAZIONE ANNUALE DELLE PRODUZIONI VIVAISTICHE DA PARTE DEGLI OPERATORI

Con Decreto N. 3029 del 9 marzo 2022 «Comunicazione annuale delle produzioni vivaistiche da parte degli Operatori Professionali registrati al RUOP» la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, ha abrogato il decreto n. 4004 del 1 aprile 2020 «Dichiarazione annuale delle produzioni vivaistiche» ed ha stabilito che la comunicazione annuale dei vegetali venga effettuata per ogni centro aziendale registrato al RUOP entro il 30 aprile di ogni anno tramite la piattaforma “caronte” (<https://caronte.ersaflombardia.it>) solo dai seguenti operatori professionali e con le seguenti modalità:

- a) venga effettuata solo dagli operatori professionali registrati al RUOP con tipologia attività: “Vivaismo”;
- b) venga effettuata una sola volta nell’anno solare, salvo diversa indicazione da parte del servizio fitosanitario, indicando famiglia o genere, la specie e la quantità;
- c) contenga le informazioni relative ai vegetali presenti nel centro aziendale alla data della comunicazione, ai vegetali che sono stati prodotti e commercializzati alla data della comunicazione e ai vegetali che si intendono produrre nel corso dell’anno, successivamente alla data della comunicazione, sulla base di una stima di produzione;
- d) non tenga in considerazione i vegetali acquistati da altri operatori professionali e pronti per la vendita al consumatore finale commercializzati entro 30 giorni dalla data di acquisto;
- e) limitatamente alle produzioni di rotoli di tappeto erboso la quantità deve essere riferita alla superficie prodotta espressa in mq.

TITOLO	DESCRIZIONE	SCADENZA
ISI INAIL 2025	Contributo a fondo perduto dal 65% (80% in caso di giovani agricoltori) per acquisto di macchine e attrezzature improntate al miglioramento della salute e sicurezza dei lavoratori. Valido anche per sostituzione di tetti in amianto su stalle.	28-mag-26
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA Contributi alle imprese agricole del settore olivicolo	Contributo del 50% delle spese sostenute per l'acquisto di attrezzature destinate all'attività di produzione olio di oliva fino ad un massimo di € 5000	30-ott-26
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA Contributi alle imprese agricole del settore apistico	Contributo del 50% delle spese sostenute per acquisto di prodotti e attrezzature destinate all'attività di produzione miele fino ad un massimo di € 2500	30-ott-26
SRA30 BENESSERE ANIMALE	Contributo per gli allevatori di bovini e suini che si impegnano a migliorare le condizioni di benessere degli animali. Premio calcolato ad UNA dai 15 ai 35 euro in base alla tipologia di allevamento.	15-mag-26
SRE01 INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI	Concessione di un premio fino ad euro 40.000 per il primo insediamento in qualità di titolare di un'impresa agricola o legale rappresentante di una società agricola da parte di giovani di età non superiore a 41 anni	30-apr-26
SRD06 INVESTIMENTO PER LA PREVENZIONE DA DANNI CAUATI DA DANNI DI TIPO BIOTICO	Contributo dell'80% delle spese sostenute per gli investimenti che prevedono l'applicazione di misure di prevenzione contro la diffusione dei seguenti organismi nocivi: Popillia japonica - Anoplophora chinensis e Anoplophora glabripennis - Halyomorpha halys - Aromia bungii - Drosophila suzukii - Bactrocera oleae	28-mag-26
SRB01 SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGN	Premio annuale per ettaro di superficie condotta dalle imprese agricole di montagna il cui importo è differenziato in base alla tipologia colturale e, nel caso delle superfici pascolive e dei prati, all'altimetria e/o alla pendenza. Viene erogato un contributo per ettaro, fino a un massimo di 348€/ha per i pascoli, 590 €/ha per i prati permanenti, 261€/ha per i prati avvicendati, 391€/ha per i vigneti non terrazzati, frutteti, oliveti e castagneti 900€/ha per i vigneti terrazzati.	15-mag-26
ISMEA Generazione Terra Dedicato ai giovani	Finanziamento garantito e agevolato fino al 100% del prezzo di acquisto di terreni da parte di giovani di età non superiore a 41 anni che intendono ampliare la superficie della propria azienda agricola ovvero avviare un'iniziativa imprenditoriale in agricoltura, in qualità di capo azienda.	19-giu-26
ISMEA Interventi di ammodernamento e miglioramento della sicurezza dei trattori agricoli o forestali	Contributo fino a un massimo di euro 2000 per i costi sostenuti per gli interventi di ammodernamento e miglioramento della sicurezza dei trattori agricoli o forestali. La domanda andrà presentata dall'officina che effettua gli interventi previo accreditamento alla piattaforma	16-mag-26

Comisag Scarl
Il Direttore
Monica Facchetti

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area Tecnica
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri